

# Anima Obiettivo

Relazione Semestrale al 28.06.2024

## LINEA SOLUZIONI

- Anima Obiettivo Globale 2024
- Anima Obiettivo Globale 2024 II
- Anima Obiettivo Globale Plus 2025
- Anima Obiettivo America Bilanciato 2028
- Anima Obiettivo Bilanciato World 2029
- Anima Obiettivo Valore Globale Bilanciato 2028
- Anima Obiettivo Valore Globale Bilanciato 2029

ANIMA



# **ANIMA SGR S.p.A.**

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
dell'azionista unico Anima Holding S.p.A.

## **Consiglio di Amministrazione**

*Presidente:* Maria Patrizia Grieco (indipendente)

*Amministratore Delegato  
e Direttore Generale:* Alessandro Melzi d'Eril

*Consiglieri:* Maurizio Biliotti  
Luigi Bonomi (indipendente)  
Pierandrea Reale  
Marco Tugnolo  
Gianfranco Venuti  
Giovanna Zanotti (indipendente)

## **Collegio Sindacale**

*Presidente:* Gabriele Camillo Erba

*Sindaci effettivi:* Tiziana Di Vincenzo  
Claudia Rossi

*Sindaci Supplenti:* Nicoletta Cogni  
Paolo Mungo

**Società di Revisione** Deloitte & Touche S.p.A.

**Depositario** BNP Paribas SA – Succursale di Milano

# INDICE

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR.....	3
ANIMA OBIETTIVO GLOBALE 2024 .....	7
ANIMA OBIETTIVO GLOBALE 2024 II .....	11
ANIMA OBIETTIVO GLOBALE PLUS 2025 .....	15
ANIMA OBIETTIVO AMERICA BILANCIATO 2028.....	19
ANIMA OBIETTIVO BILANCIATO WORLD 2029 .....	24
ANIMA OBIETTIVO VALORE GLOBALE BILANCIATO 2028.....	29
ANIMA OBIETTIVO VALORE GLOBALE BILANCIATO 2029.....	33

## NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR AL 28 GIUGNO 2024

### Forma e contenuto della Relazione Semestrale

La Relazione Semestrale, è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale.

### Mercati

L'atteso allentamento delle politiche monetarie delle Banche Centrali, le prospettive globali di crescita e le tensioni geopolitiche sono stati i principali fattori che hanno condizionato i mercati finanziari. A giugno, dopo l'annuncio di elezioni anticipate in Francia, le preoccupazioni per i conti di finanza pubblica hanno provocato un aumento del premio al rischio, con ripercussioni negative sui titoli di Stato dei Paesi periferici e per le borse europee. Da inizio anno, il mercato azionario ha registrato diffusi apprezzamenti: i dati macroeconomici benevoli e la resilienza dell'attività hanno sostenuto i listini. L'indice globale relativo alla classe azionaria ha conseguito una performance positiva di circa +12,5% in valuta locale (MSCI World Local). Gli indici azionari hanno registrato ritorni di circa +20% in Giappone, +14% negli USA, +10% in Italia, +7% in Europa e +5% in UK; +9,5% circa per l'indice dei Mercati Emergenti. Le migliori performance settoriali, a livello globale, sono state segnate dai comparti infotech e communication services. Gli indici obbligazionari hanno espresso dinamiche cedenti, in valuta locale, sui comparti governativi globali (-1,7% da inizio anno). Segni positivi per i corporate bond e per i governativi dei Paesi emergenti in divisa forte (+2,3%). I rendimenti sono stati orientati dai tassi reali, dalle aspettative di inflazione e dalla revisione delle attese di allentamento della politica monetaria. Dopo il ridimensionamento delle aspettative di tagli dei tassi, a fronte di solidi dati di crescita e di persistenza inflativa negli USA, i dati CPI di maggio hanno suggerito orientamenti maggiormente accomodanti. Al 28 giugno 2024, le emissioni sulle scadenze a 2 anni e 10 anni si sono attestate a valori prossimi a 2,8% e 2,5% per il Bund, a 4,75% e 4,4% circa per US Treasury; a 4,07% il rendimento del decennale domestico. Lo spread BTP-Bund si è stabilizzato in area 150. Il cambio EUR/USD ha registrato una perdurante debolezza, con una flessione da inizio anno di -2,95% (al 28 giugno). Inizialmente, il dollaro era stato favorito dal ridimensionamento delle attese di tagli da parte della Fed e dall'escalation delle tensioni geopolitiche. Dopo un recupero dell'euro, le attese di politiche monetarie divergenti BCE-Fed hanno nuovamente conferito vigore al dollaro, rafforzato anche dai recenti dati sul mercato del lavoro USA e dal premio al rischio politico. Lo yen, penalizzato dall'approccio accomodante della Bank of Japan, ha raggiunto un valore di cambio EUR/JPY pari ad un apprezzamento di +10,7% da inizio anno. L'oro ha acquisito valore (+12,8% circa da inizio anno), e si è stabilito sopra il livello 2.300), perché bene rifugio e riserva per i Paesi emergenti. Le quotazioni delle materie prime sono state positive, perché hanno beneficiato della resilienza delle economie sviluppate e sofferto per la consistenza delle scorte e le incertezze sulla forza della domanda. Il petrolio ha tracciato parziali ripiegamenti tra aprile e l'inizio giugno: Brent e WTI si sono collocati rispettivamente a 86,4 e 81,5 USD/barile, segnando +12,8% e +13,8% da inizio anno. Il gas naturale si è stabilizzato dopo i problemi tecnici delle forniture norvegesi.

### Scenario macroeconomico

L'economia globale ha continuato a mostrare resilienza e vitalità. Il Pil ha decelerato negli USA ed ha moderatamente ripreso in Area Euro. Il gap fra i ritmi di espansione sulle due sponde dell'Atlantico si sta riducendo. La domanda ha tenuto oltre le previsioni, con più tonicità negli USA. L'inflazione complessiva ha fornito indicazioni eterogenee: le pressioni delle componenti dei servizi sono state robuste e insistenti nei Paesi sviluppati, sostenute dalla domanda. La pubblicazione di dati più forti del previsto sui prezzi al consumo statunitensi del primo trimestre 2024, unitamente alla persistenza di quelli alla produzione, e alle pressioni al rialzo sulle quotazioni delle materie prime, hanno alimentato incertezze e timori per il processo disinflativo, ridimensionando sensibilmente le attese di taglio dei tassi. La Banca Centrale Europea e la Federal Reserve hanno interrotto l'azione restrittiva, mentre la Banca Centrale cinese ha mantenuto un approccio espansivo ed accomodante. Il tasso di riferimento statunitense rimane posizionato nella fascia 5,25%-5,5%. La Fed ha adottato un approccio data-dependent: le future informazioni in arrivo sull'economia consentiranno di calibrare l'azione di politica monetaria. La BCE ha eseguito il primo taglio dei tassi di 25 punti base, riducendo l'interesse sui depositi a 3,75% e quello di finanziamento principale a 4,25%, adottando un approccio data-dependent. Nel Regno Unito la Bank of England ha mantenuto il tasso bancario a 5,25%. La Swiss National Bank

ha ridotto il Policy Rate a 1,25% (da 1,75% del giugno 2023). In Giappone, la Bank of Japan (BoJ) a marzo ha alzato di 10 punti base il Target Rate (portandolo in fascia 0% - 0,1%): la politica monetaria, per lungo tempo mantenuta inalterata, resta accomodante. In Cina, la People's Bank of China (PBoC) ha confermato un approccio espansivo grazie a prospettive di inflazione ancora contenute. L'economia statunitense ha evidenziato, complessivamente, dinamiche costruttive, anche se l'espansione ha rallentato: la stima del PIL annualizzato nel primo trimestre 2024 è al 1,4%. La tonicità della domanda interna per consumi e investimenti è stata il motore principale della crescita, accompagnata da una consistente spesa pubblica. Il mercato del lavoro ha continuato ad esprimere una forza persistente, anche se la disoccupazione è lievemente aumentata, portandosi al 4%; lo sbilancio tra domanda e offerta si sta riducendo verso un migliore equilibrio. Rimangono vitali sia l'employment creation, sia il tasso di partecipazione, sia la tenuta dei salari. La fiducia dei consumatori, sostenuta dal reddito reale disponibile e dalla consistenza dei risparmi, ha registrato qualche incrinatura, con valori cedenti sotto alle attese. Le vendite al dettaglio sono state più deboli delle previsioni. La fiducia delle imprese nei servizi, dopo una breve contrazione, si è mossa in ripresa. Dati positivi sia per la produzione industriale sia per gli ordinativi di fabbrica e di beni durevoli, ordini di beni strumentali primari in ribasso, stabile la capacità di utilizzo degli impianti. La sorpresa al ribasso per il secondo mese consecutivo ha confermato che la forza del primo trimestre è stata determinata da fattori tecnici/una tantum. I prezzi alla produzione hanno espresso valori incrementali sino ad aprile, rallentando a maggio. Per quanto riguarda il contesto politico, il primo confronto pubblico tra il presidente J. Biden e D. Trump ha visto prevalere il candidato repubblicano. Nell'Area Euro, il Pil del primo trimestre ha registrato una lieve accelerazione (+0,4%) guidata dalle esportazioni nette. La domanda aggregata si è rafforzata dal traino degli investimenti. La volatilità, l'inasprimento delle condizioni creditizie e la debolezza della domanda estera hanno continuato a pesare sul settore manifatturiero. Le pressioni sui prezzi si sono ravvivate interrompendo la tendenza al ribasso. La BCE ha previsto una revisione al rialzo delle stime di crescita ed inflazione per l'anno in corso. Il tasso di disoccupazione si è attestato a 6,4% ad aprile, con una sostanziale tenuta del mercato del lavoro e dei salari. Gli indicatori ciclici (PMI) hanno continuato a registrare divergenze: il dato dei servizi è in area espansiva, così come quello composito, se pur rallentato dall'indice della manifattura, in progressiva flessione. La fiducia dei consumatori è stabilmente in territorio negativo, con prospettive occupazionali deboli. L'esito delle recenti elezioni europee ha impattato sulle politiche nazionali, soprattutto in Francia, dove sono state indette nuove elezioni. Nuovi equilibri di potere potrebbero influenzare le attuali sfide strutturali, come l'integrazione fiscale. In Cina, il Pil ha registrato una crescita in prossimità del potenziale (5,3%) in Q1 2024. Gli indicatori ciclici (Caixin), tra marzo e maggio, hanno registrato collocazioni in area espansiva. Tuttavia, sono emersi segnali di indebolimento dello slancio economico nei settori manifatturiero, dei servizi e delle costruzioni. La domanda domestica ha espresso una dinamica positiva, pur se con vendite al dettaglio in rallentamento. La produzione industriale ha riscontrato dati positivi, ma inferiori alle attese. La crescita delle esportazioni ha subito un'accelerazione, in virtù della domanda globale di prodotti informatici ed elettronici. L'attività immobiliare ha subito vendite e prezzi in flessione. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 5% a maggio. L'inflazione ha registrato l'assenza di pressioni significative, a fronte di flessioni nelle rilevazioni alla produzione, mentre sul fronte dei servizi valori più sostenuti dell'energia e della componente alimentare hanno consentito ai dati CPI di stabilizzarsi su segni positivi, in un contesto dei prezzi poco tonico. La crisi geo-politica sul fronte est-europeo continua la sua drammaticità, senza spiragli di sospensione delle ostilità. Sul fronte medio-orientale, benché le iniziative belliche siano circoscritte, gli impatti locali sul piano sociale ed umanitario, i rischi di allargamento del conflitto si sono ripercossi a livello globale.

## Prospettive

I dati macroeconomici suggeriscono un rallentamento ciclico della crescita ed una moderazione della dinamica inflativa nelle principali economie, consentendo un allentamento della politica monetaria. Il quadro macroeconomico dovrebbe rimanere complessivamente costruttivo. Negli USA, i redditi da lavoro costituiscono il supporto per la forza della spesa al consumo, in coerenza con la previsione di una crescita positiva. I solidi dati sull'attività e la forza complessiva della domanda privata interna, unitamente a quella del settore pubblico, suggeriscono un ritmo di spesa consistente nel breve termine. Tuttavia, sebbene la spesa delle famiglie continuerà a rappresentare il principale motore della crescita negli Stati Uniti, consistenze reddituali e di risparmio progressivamente meno robuste potrebbero portare l'economia ad un rallentamento sequenziale. La buona salute del comparto dei servizi dovrebbe continuare a sostenere l'attività, orientando l'economia americana verso un atterraggio morbido. L'indice di fiducia dei consumatori prefigura prospettive cedenti, ed i dati sul mercato del lavoro indicano un graduale riequilibrio guidato dall'offerta. Il ritmo di crescita del GDP USA rimane orientato positivamente, sopra al suo potenziale, ma con una moderazione sequenziale. La crescita in Area Euro segnala un graduale miglioramento dello slancio nella seconda metà del 2024, in virtù di un moderato aumento della spesa per consumi: i livelli di occupazione ed i salari, combinati al calo dell'inflazione,

dovrebbero favorire la tenuta o la ripresa del reddito reale, stabilizzando, in parte, la spesa dei consumatori. L'attenuazione della stretta monetaria, il graduale miglioramento della domanda estera e il ciclo di ricostituzione delle scorte orientano verso una ripresa economica eterogenea per settori e aree. Produzione industriale e vendite al dettaglio continuano a fornire segnali contrastanti: la ripresa della domanda e dell'offerta rimane sbilanciata. Dal momento che le condizioni finanziarie sono destinate ad allentarsi, si attende che il settore manifatturiero riprenda in funzione delle prospettive per la crescita globale e dell'andamento della bolletta energetica. La Commissione Europea ha avanzato previsioni di un'evoluzione benevola sia per l'inflazione sia per la crescita, sottolineando, tuttavia, l'aumento del debito pubblico in diversi Paesi ed avviando una procedura d'infrazione per deficit eccessivo verso Belgio, Francia, Italia, Ungheria, Malta, Polonia e Slovacchia. In Cina, le prospettive di crescita si orientano verso il potenziale, nell'ambito di un contesto fiscale ancora espansivo, e di un perdurante sostegno dal governo. Appare ragionevole attendere un rallentamento dello slancio, a causa dell'indebolimento di domanda e offerta. Sebbene l'attività economica sia progredita, i consumi privati e le prospettive del settore immobiliare restano modesti: il calo dei prezzi delle case continuerà a pesare sulla fiducia dei consumatori e sugli investimenti. Rimane incertezza sulle dimensioni e sulla composizione degli interventi del governo. Nel contesto dei Mercati Sviluppati, la dinamica dell'inflazione ha segnalato alcuni rallentamenti, ma rimane incertezza. I prezzi potrebbero mantenersi volatili per qualche tempo, con dinamiche non uniformi ed asimmetriche sulle diverse aree continentali. Negli Stati Uniti, le dinamiche disinflazionistiche si sono scontrate con un contesto di perdurante resilienza della domanda e delle rilevazioni core CPI. Tuttavia, i dati sull'inflazione di aprile e maggio hanno contribuito a ripristinare la fiducia della Fed su una crescita moderata dei prezzi. L'inflazione potrebbe rimanere in balia dalla volatilità dei prezzi dei servizi, attesi al ribasso. Si prevede volatilità in alcune categorie, come tariffe aeree, servizi legali e finanziari. Si ipotizza che l'inflazione core (e super-core) possa registrare un lento raffreddamento nel corso del secondo semestre, pur sempre sopra il target. La disinflazione dei beni primari è progredita verso livelli pre-pandemici. L'inflazione legata agli affitti (e servizi abitativi) dovrebbe rallentare, ma con tempi più lunghi. La dinamica dei prezzi dei servizi primari punta ad un progressivo rallentamento nei prossimi mesi (favorita dalla flessione della componente super-core "assicurazioni auto"). Il contesto salariale rimane una fonte di rischio e di pressione inflativa; tuttavia, la tendenza alla stabilizzazione del mercato del lavoro, guidata dall'offerta dovrebbe disinnescare la spirale prezzi/salari. In Area Euro, l'inflazione dovrebbe attenuarsi nei prossimi mesi, favorita dalla moderazione della domanda interna, lenta ed irregolare, e dalla compressione dei margini di profitto che sarà seguita dal costo del lavoro. Il comparto dei servizi accusa un certo ritardo nel processo di disinflazione e permane il rischio che la stagionalità estiva porti una certa volatilità. I prezzi dell'energia non dovrebbero introdurre criticità nel corso dell'anno tranne per la volatilità delle quotazioni petrolifere. L'inflazione dei prezzi dei beni industriali non energetici dovrebbe moderarsi con cali diffusi a tutte le componenti. Anche l'inflazione core dovrebbe seguire un moderato trend di allentamento guidato dai beni, a cui dovrebbe accompagnarsi quello dei servizi. In Cina, l'inflazione dovrebbe rimanere frenata dagli ampi squilibri tra domanda e offerta. In prospettiva, le pressioni deflazionistiche diminuiranno a un ritmo molto lento nel corso del secondo semestre, a causa di un'attività poco brillante e consumi dimessi. Malgrado l'attesa attenuazione dei fattori frenanti su alimentari, materie prime e servizi, difficilmente l'inflazione complessiva potrà accelerare sopra l'1% su base annua 2024. La politica monetaria sulle due sponde dell'Atlantico ha mantenuto condizioni finanziarie rigide e le prossime mosse di Fed e BCE saranno effettuate in base agli ultimi dati economici. La Fed ha rimarcato un approccio data-dependent: un'economia resiliente, un'inflazione core elevata ed un forte mercato del lavoro richiedono il mantenimento di azioni di riequilibrio. I dati più recenti suggeriscono che il contesto macroeconomico statunitense dovrebbe essere caratterizzato da un livello sufficientemente restrittivo, giustificando condizioni di politica monetaria più accomodanti in futuro: i dati sull'inflazione sono incoraggianti. L'opportunità di un primo taglio si dovrebbe collocare nella seconda metà del 2024. Le attese puntano ad una riduzione dei tassi di 50 punti base entro l'anno, suddivisi in due interventi di 25 punti base tra settembre e dicembre. Si prevede un aumento del numero dei tagli dei tassi previsti per il 2025 e il 2026. Il tasso neutrale Fed Fund di lungo termine dovrebbe convergere verso il 3%. La BCE, mantenendo un approccio data-dependent come la Fed, dovrà affrontare un contesto macroeconomico complesso: i dettagli del rapporto sul PIL del primo trimestre sono stati migliori del previsto, l'inflazione dei servizi, pur mantenendo un trend discendente, entra ora in un periodo volatile dell'anno. La pressione salariale dovrebbe attenuarsi nei prossimi mesi, contribuendo alla decelerazione dei prezzi. Anche se la BCE non si è impegnata su uno specifico percorso è verosimile un ulteriore taglio di 25 punti base entro il 2024. La BCE punterà a non ampliare eccessivamente il differenziale dei tassi di interesse con la Fed, per evitare che l'inflazione si possa riverberare attraverso il canale estero. La BoJ, dopo aver avviato il processo di normalizzazione monetaria, dovrebbe mantenere una stance accomodante: non si prevede uno scenario di rapidi incrementi dei tassi. In Cina, è prevedibile che la PBoC mantenga un approccio espansivo calibrato per favorire il flusso di credito alle imprese e ai consumatori, con l'obiettivo di stimolare e consolidare l'economia. L'azione delle autorità è indirizzata a stimoli fiscali utili a perseguire una crescita pari al potenziale (5%). La Banca Centrale potrebbe quindi offrire un

allentamento monetario limitato: un taglio del reserve requirement ratio di 50 punti base ed un solo intervento (10 punti base) sul tasso di riferimento ufficiale. Una crescita migliore potrebbe comunque necessitare di ulteriori misure per stabilizzare il mercato immobiliare. Condizionati dalla variabilità dei flussi di notizie in ingresso, i mercati azionari globali mantengono il focus sull'andamento del quadro macroeconomico e dei fondamentali, sulle condizioni finanziarie, sulla consistenza dei flussi di liquidità, sui livelli tecnici di resistenza, sulle tensioni geo-politiche, sul dibattito e sugli esiti relativi alle consultazioni elettorali. Le ipotesi di una crescita orientata verso un atterraggio morbido, di una moderazione dello slancio dell'inflazione core, di una politica monetaria tendenzialmente più accomodante, alla luce di revisioni positive delle stime aziendali, appaiono favorevoli al sostegno dei corsi azionari; anche gli sviluppi collegati al tema AI rimarranno importanti e diffusi. In prospettiva, una reporting season potenzialmente meno brillante della precedente, unitamente ai complessi fattori di incertezza, potrebbero introdurre rischi asimmetrici, non consentendo di escludere episodi di volatilità, perdite di momentum e di direzionalità, nonché rotazioni settoriali. Questo contesto impone di perseguire un'adeguata diversificazione dei rischi a favore di società di qualità con un approccio complessivamente neutrale e bilanciato. Per quanto attiene al comparto obbligazionario governativo e alla duration, la variabilità dei dati in entrata, in funzione di quanto atteso sul fronte dell'inflazione e della crescita, unitamente alla protratta azione restrittiva della politica monetaria, ascrive ai rendimenti governativi collocazioni su livelli interessanti e ulteriormente portatori di valore. In particolare, la remunerazione cedolare offre una protezione importante, anche in sviluppi non favorevoli. La fattorizzazione di tagli dei tassi nel breve termine, in assenza di un marcato deterioramento macroeconomico, richiede un approccio di fine tuning, suggerendo di evitare eccessi di posizionamento. Un approccio costruttivo di medio-lungo periodo sui tassi governativi deriva dal processo disinflativo in atto e dall'atteso rallentamento della crescita statunitense. Si prevede che i rendimenti da qui a fine anno si possano collocare su livelli più bassi (sebbene contenuti) di quelli attuali; specularmente, si ritiene che la probabilità di eventuali ulteriori rialzi dei rendimenti sia estremamente limitata. Posizioni moderate ed attenzione alla volatilità dovrebbero consentire di catturare valore, anche in fasi di mercato scarsamente direzionali e poco ordinate. Possibili fattori di disturbo, nel medio termine, sono legati alla consistenza delle emissioni future e alla sostenibilità dei debiti, tenuto conto dell'incertezza del fattore politico in Area Euro. Riguardo al BTP rimane l'attenzione sui conti pubblici, ma i tassi premianti, l'allentamento monetario, la presenza di una rete di protezione in ambito UE, la distribuzione del debito e il potenziale espresso dagli investitori retail domestici rappresentano fattori di supporto e continuano a conferire un certo interesse alle emissioni governative italiane. Non è escluso che possano emergere episodi di volatilità nel periodo autunnale, dal momento che è atteso un aggiustamento della traiettoria del debito; si prevede, in prospettiva, una progressiva stabilizzazione del punto di equilibrio dello spread. Relativamente alle obbligazioni societarie, l'obiettivo di arginare eccessi di volatilità e di illiquidità suggerisce di prediligere un buon livello di diversificazione con selettività su emittenti di elevata qualità. Il segmento investment grade continua ad esprimere un buon accesso al mercato, con agevole gestibilità degli asset e rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione. Nel segmento high yield i rischi connessi a società più fragili e a minore merito di credito richiedono di mantenere l'attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, in considerazione della selettività del mercato, del livello dei tassi di emissione e del costo del debito stesso. Le stime dei tassi di default rimangono contenute. Il focus sul comparto emergente punta ai tagli dei tassi già avviati, o in avvio, da parte delle banche centrali. Il cambio EUR/USD rimane condizionato dalla Fed e dalla BCE. L'approccio delle due banche centrali è atteso volgere verso un graduale allentamento della politica monetaria, tenuto conto delle dinamiche prospettive sia della crescita, sia dell'inflazione, considerati i livelli raggiunti dai tassi dopo la fine dei cicli di rialzo. Potrebbe permanere una certa volatilità in relazione ai dati macroeconomici. Il differenziale di crescita tra USA ed Euro-zona sta lentamente riducendosi a favore di quest'ultima. Il processo disinflativo dovrebbe procedere, con moderazione, in entrambe le aree

## ANIMA OBIETTIVO GLOBALE 2024

Il fondo ha avuto una performance positiva nel primo semestre 2024. Tutte le strategie in portafoglio hanno contribuito a raggiungere tale risultato, con particolare evidenza per la componente azionaria e obbligazionaria direzionale. In subordine, positivo anche il contributo delle strategie flessibili, sia obbligazionarie che azionarie, anche se una view cauta mantenuta nei confronti dei mercati obbligazionari "a spread", in particolare "high yield", ha limitato in parte tale positivo andamento. Il fondo investe in un portafoglio bilanciato di fondi Anima allocato tra una componente di fondi obbligazionari e azionari, sia direzionali che flessibili. Il fondo prevede una prima fase di ramp-up attraverso l'incremento graduale del target di volatilità sul portafoglio azionario. Il portafoglio obbligazionario viene investito in un mix di fondi Anima selezionati sulla base dell'orizzonte temporale d'investimento, tenendo costantemente conto del contesto macro-finanziario di riferimento. con l'avvicinarsi della fine dell'orizzonte temporale il fondo vede ridursi l'esposizione azionaria a favore di quella obbligazionaria. L'esposizione alle due componenti direzionali, azionaria ed obbligazionaria, viene effettuata utilizzando un modello allocativo proprietario per la gestione del rischio. Il modello allocativo suggeriva, a inizio anno, un peso sulla componente azionaria pari all'11%, ed è rimasto stabile nel corso del semestre. A fine giugno il fondo presenta un'esposizione azionaria netta pari al 15% circa, un peso del 38% in titoli societari e 44% in titoli di Stato. Il resto del portafoglio è diviso tra titoli a breve termine e liquidità. La duration di portafoglio è stata gestita attivamente e risulta, a fine giugno 2024, pari a 3,3 anni.

Il primo semestre del 2024 è stato caratterizzato da un andamento complessivamente positivo degli asset rischiosi, sia in ambito azionario che obbligazionario. Le azioni, infatti, hanno registrato rendimenti assoluti positivi, con l'indice globale che mostra nel secondo semestre una performance del +11,7% in valuta locale. Con riferimento alle aree geografiche, America, Giappone ed Europa hanno fatto registrare i rendimenti più significativi in valuta locale, in misura ridotta, invece, l'area Emergente e Pacifico. Con riferimento ai mercati obbligazionari, le aree corporate Investment Grade e High Yield hanno evidenziato un andamento positivo grazie ad un ulteriore calo degli spread di riferimento. Il segmento governativo invece, mostra nel semestre rendimenti misti con performance positive dei paesi emergenti e negative dell'area Euro e Stati Uniti. La volatilità azionaria (VIX) è rimasta stabile fino al mese di aprile per poi registrare un rimbalzo temporaneo causato dallo scoppio della crisi geopolitica in Medio Oriente e dal repricing sulle aspettative delle politiche monetarie. Nei mesi successivi il livello VIX è tornato sui livelli osservati ad inizio anno grazie ad un allentamento delle preoccupazioni degli investitori sulle intenzioni delle Banche centrali. Per quanto riguarda il comparto azionario, il fondo continuerà a gestire attivamente l'esposizione azionaria e obbligazionaria in linea con le indicazioni del modello allocativo e del contesto di mercato. Il fondo continuerà ad implementare una gestione flessibile e attiva, attenendosi ai vincoli del suo prospetto, allocando fra le diverse classi di attivo in modo dinamico e riducendo l'esposizione agli asset rischiosi con l'avvicinarsi della scadenza.



**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO  
ANIMA OBIETTIVO GLOBALE 2024 AL 28/06/2024  
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>58.320.424</b>	<b>98,485%</b>	<b>103.793.384</b>	<b>99,498%</b>
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	58.320.424	98,485%	103.793.384	99,498%
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>795.008</b>	<b>1,343%</b>	<b>1.888</b>	<b>0,002%</b>
F1. Liquidità disponibile	795.008	1,343%	1.888	0,002%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>102.062</b>	<b>0,172%</b>	<b>521.808</b>	<b>0,500%</b>
G1. Ratei attivi	10.642	0,018%	25.167	0,024%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	91.420	0,154%	496.641	0,476%
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>59.217.494</b>	<b>100,000%</b>	<b>104.317.080</b>	<b>100,000%</b>

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		360.541
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	16.255	25.464
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	14.392	9.743
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1.863	15.721
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>16.255</b>	<b>386.005</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>59.201.239</b>	<b>103.931.075</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC</b>	<b>59.201.239</b>	<b>103.931.075</b>
<b>Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC</b>	<b>11.407.239,077</b>	<b>20.504.868,615</b>
<b>Valore unitario delle quote CLASSE CLC</b>	<b>5,190</b>	<b>5,069</b>

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	
Quote rimborsate	9.097.629,538

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

## Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA BOND DOLLAR-I	EUR	1.302.984	9.715.831	16,406%
ANIMA RISPARMIO F EUR ACC	EUR	1.205.893	9.328.792	15,753%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HIGH YIELD - Y	EUR	600.608	8.898.000	15,026%
ANIMA SFORZESCO - CLASSE F	EUR	616.745	8.311.869	14,036%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO FLESSIBILE F	EUR	1.261.362	6.236.175	10,531%
ANIMA HIGH YIELD BOND-I	EUR	683.855	3.654.932	6,172%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO GOVERNAT FLEX CL F	EUR	677.102	3.124.150	5,276%
ANIMA AMERICA Y	EUR	209.755	2.027.487	3,424%
ANIMA INIZIATIVA EUROPA - CLASSE F	EUR	97.590	1.942.043	3,280%
ANIMA EMERGENTI Y	EUR	255.465	1.634.211	2,760%
ANIMA PACIFICO - CLASSE F	EUR	155.647	1.510.092	2,550%
AF-ANIMA SMART VOL USA-I	EUR	154.065	1.014.207	1,713%
ANIMA FONDO TRADING - CLASSE F	EUR	46.666	922.635	1,558%

### TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della Relazione il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.

## ANIMA OBIETTIVO GLOBALE 2024 II

Il fondo ha avuto una performance positiva nel primo semestre dell'anno. Tutte le strategie in portafoglio hanno contribuito a raggiungere tale risultato, con particolare evidenza per la componente azionaria e obbligazionaria direzionale. In subordine, positivo anche il contributo delle strategie flessibili, sia obbligazionarie che azionarie, anche se una view cauta mantenuta nei confronti dei mercati obbligazionari "a spread", in particolare "high yield", ha limitato in parte tale positivo andamento. Il fondo investe in un portafoglio bilanciato di fondi Anima allocato tra una componente di fondi obbligazionari e azionari, sia direzionali che flessibili. Il fondo prevede una prima fase di ramp-up attraverso l'incremento graduale del target di volatilità sul portafoglio azionario. Il portafoglio obbligazionario viene investito in un mix di fondi Anima selezionati sulla base dell'orizzonte temporale d'investimento, tenendo costantemente conto del contesto macro-finanziario di riferimento. Con l'avvicinarsi della fine dell'orizzonte temporale il fondo vede ridursi l'esposizione azionaria a favore di quella obbligazionaria. L'esposizione alle due componenti direzionali, azionaria ed obbligazionaria, viene effettuata utilizzando un modello allocativo proprietario per la gestione del rischio. Il modello allocativo suggeriva, a inizio anno, un peso sulla componente azionaria pari all'11%, ed è rimasto stabile nel corso del semestre. A fine giugno il fondo presenta un'esposizione azionaria netta pari al 13% circa, un peso del 38% in titoli societari e 44% in titoli di Stato. Il resto del portafoglio è diviso tra titoli a breve termine e liquidità. La duration di portafoglio è stata gestita attivamente e risulta, a fine giugno 2024, pari a 3 anni.

Il primo semestre del 2024 è stato caratterizzato da un andamento complessivamente positivo degli asset rischiosi, sia in ambito azionario che obbligazionario. Le azioni, infatti, hanno registrato rendimenti assoluti positivi, con l'indice globale che mostra nel secondo semestre una performance del +11,7% in valuta locale. Con riferimento alle aree geografiche, America, Giappone ed Europa hanno fatto registrare i rendimenti più significativi in valuta locale, in misura ridotta, invece, l'area Emergente e Pacifico. Con riferimento ai mercati obbligazionari, le aree corporate Investment Grade e High Yield hanno evidenziato un andamento positivo grazie ad un ulteriore calo degli spread di riferimento. Il segmento governativo invece, mostra nel semestre rendimenti misti con performance positive dei paesi emergenti e negative dell'area Euro e Stati Uniti. La volatilità azionaria (VIX) è rimasta stabile fino al mese di aprile per poi registrare un rimbalzo temporaneo causato dallo scoppio della crisi geopolitica in Medio Oriente e dal repricing sulle aspettative delle politiche monetarie. Nei mesi successivi il livello VIX è tornato sui livelli osservati ad inizio anno grazie ad un allentamento delle preoccupazioni degli investitori sulle intenzioni delle Banche centrali. Per quanto riguarda il comparto azionario, il fondo continuerà a gestire attivamente l'esposizione azionaria e obbligazionaria in linea con le indicazioni del modello allocativo e del contesto di mercato. Il fondo continuerà ad implementare una gestione flessibile e attiva, attenendosi ai vincoli del suo prospetto, allocando fra le diverse classi di attivo in modo dinamico e riducendo l'esposizione agli asset rischiosi con l'avvicinarsi della scadenza.

**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO  
ANIMA OBIETTIVO GLOBALE 2024 II AL 28/06/2024  
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>33.551.499</b>	<b>97,131%</b>	<b>59.085.195</b>	<b>99,207%</b>
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	33.551.499	97,131%	59.085.195	99,207%
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>895.839</b>	<b>2,593%</b>	<b>111.782</b>	<b>0,188%</b>
F1. Liquidità disponibile	895.839	2,593%	111.782	0,188%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>95.211</b>	<b>0,276%</b>	<b>360.262</b>	<b>0,605%</b>
G1. Ratei attivi	8.249	0,024%	14.907	0,025%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	86.962	0,252%	345.355	0,580%
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>34.542.549</b>	<b>100,000%</b>	<b>59.557.239</b>	<b>100,000%</b>

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	13.236	18.353
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	12.302	9.559
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	934	8.794
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>13.236</b>	<b>18.353</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>34.529.313</b>	<b>59.538.886</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC</b>	<b>34.529.313</b>	<b>59.538.886</b>
<b>Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC</b>	<b>6.710.645,291</b>	<b>11.843.926,496</b>
<b>Valore unitario delle quote CLASSE CLC</b>	<b>5,145</b>	<b>5,027</b>

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	
Quote rimborsate	5.133.281,205

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

## Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA RISPARMIO F EUR ACC	EUR	700.987	5.422.833	15,699%
ANIMA BOND DOLLAR-I	EUR	697.454	5.200.633	15,056%
ANIMA SFORZESCO - CLASSE F	EUR	384.789	5.185.802	15,013%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HIGH YIELD - Y	EUR	349.116	5.172.151	14,973%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO FLESSIBILE F	EUR	733.250	3.625.190	10,495%
ANIMA HIGH YIELD BOND-I	EUR	379.902	2.030.424	5,878%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO GOVERNAT FLEX CL F	EUR	393.511	1.815.660	5,256%
ANIMA AMERICA Y	EUR	114.936	1.110.973	3,216%
ANIMA INIZIATIVA EUROPA - CLASSE F	EUR	53.831	1.071.246	3,101%
ANIMA EMERGENTI Y	EUR	150.198	960.819	2,782%
ANIMA PACIFICO - CLASSE F	EUR	95.606	927.565	2,685%
ANIMA FONDO TRADING - CLASSE F	EUR	28.597	565.389	1,637%
ANIMA FUND LIQUIDITY-I	EUR	80.930	462.814	1,340%

### TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della Relazione il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.

## ANIMA OBIETTIVO GLOBALE PLUS 2025

Il fondo Anima Obiettivo Globale Plus 2025 ha conseguito, nel corso primo semestre 2024, una performance positiva in termini assoluti. Il fondo investe in un portafoglio bilanciato di fondi Anima allocato tra una componente di fondi obbligazionari e azionari, sia direzionali che flessibili. Il fondo prevede una prima fase di ramp-up attraverso l'incremento graduale del target di volatilità sul portafoglio azionario. Il portafoglio obbligazionario viene investito in un mix di fondi Anima selezionati sulla base dell'orizzonte temporale d'investimento, tenendo costantemente conto del contesto macro-finanziario di riferimento. Con l'avvicinarsi della fine dell'orizzonte temporale il fondo vede ridursi l'esposizione azionaria a favore di quella obbligazionaria. Il portafoglio target prevede l'investimento in 12% di OICR azionari direzionali, un 60% di fondi obbligazionari e un 25% allocato a strategie flessibili, azionarie, obbligazionarie e multi-asset. Con riferimento alla componente azionaria, fatto 100 l'allocazione, il fondo implementa un sovrappeso su Europa, Asia Pacifico e Paesi emergenti e un sottopeso su Stati Uniti. Il portafoglio obbligazionario invece è allocato fra titoli governativi e societari. L'esposizione alle due componenti direzionali, azionaria ed obbligazionaria, viene effettuata utilizzando un modello allocativo proprietario per la gestione del rischio. Il modello allocativo suggeriva, a inizio anno, un peso sulla componente azionaria pari al 21%, per poi ridursi progressivamente da metà febbraio in poi per la riduzione del rischio in ambito azionario previsto nel corso della vita del fondo e con l'avvicinarsi della scadenza prevista. A fine giugno il fondo presenta un'esposizione azionaria netta pari al 15% circa, un peso del 29% in titoli societari e 62% in titoli di Stato. Il resto del portafoglio è diviso tra titoli a breve termine e liquidità. La duration di portafoglio è stata gestita attivamente e risulta, a fine giugno 2024, pari a 4 anni. Con riferimento ai contributi di performance da inizio anno, si evidenzia un impatto positivo dalle componenti azionaria direzionale e flessibile, seguita da quella obbligazionaria in seconda battuta.

Il primo semestre del 2024 è stato caratterizzato da un andamento complessivamente positivo degli asset rischiosi, sia in ambito azionario che obbligazionario. Le azioni, infatti, hanno registrato rendimenti assoluti positivi, con l'indice globale che mostra nel secondo semestre una performance del +11,7% in valuta locale. Con riferimento alle aree geografiche, America, Giappone ed Europa hanno fatto registrare i rendimenti più significativi in valuta locale, in misura ridotta, invece, l'area Emergente e Pacifico. Con riferimento ai mercati obbligazionari, le aree corporate Investment Grade e High Yield hanno evidenziato un andamento positivo grazie ad un ulteriore calo degli spread di riferimento. Il segmento governativo invece, mostra nel semestre rendimenti misti con performance positive dei paesi emergenti e negative dell'area Euro e Stati Uniti. La volatilità azionaria (VIX) è rimasta stabile fino al mese di aprile per poi registrare un rimbalzo temporaneo causato dallo scoppio della crisi geopolitica in Medio Oriente e dal repricing sulle aspettative delle politiche monetarie. Nei mesi successivi il livello VIX è tornato sui livelli osservati ad inizio anno grazie ad un allentamento delle preoccupazioni degli investitori sulle intenzioni delle Banche centrali. Per quanto riguarda il comparto azionario, il fondo continuerà a gestire attivamente l'esposizione azionaria e obbligazionaria in linea con le indicazioni del modello allocativo e del contesto di mercato. Il fondo continuerà ad implementare una gestione flessibile e attiva, attenendosi ai vincoli del suo prospetto, allocando fra le diverse classi di attivo in modo dinamico e riducendo l'esposizione agli asset rischiosi con l'avvicinarsi della scadenza.



**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO  
ANIMA OBIETTIVO GLOBALE PLUS 2025 AL 28/06/2024  
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>72.753.078</b>	<b>99,444%</b>	<b>97.230.026</b>	<b>99,112%</b>
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	72.753.078	99,444%	97.230.026	99,112%
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>92.798</b>	<b>0,127%</b>	<b>81.977</b>	<b>0,083%</b>
F1. Liquidità disponibile	92.798	0,127%	81.977	0,083%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>314.230</b>	<b>0,429%</b>	<b>789.469</b>	<b>0,805%</b>
G1. Ratei attivi	4.398	0,006%	36.264	0,037%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	309.832	0,423%	753.205	0,768%
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>73.160.106</b>	<b>100,000%</b>	<b>98.101.472</b>	<b>100,000%</b>

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	16.383	13.254
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	15.347	11.909
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1.036	1.345
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>16.383</b>	<b>13.254</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>73.143.723</b>	<b>98.088.218</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC</b>	<b>73.143.723</b>	<b>98.088.218</b>
<b>Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC</b>	<b>14.580.627,704</b>	<b>20.049.802,524</b>
<b>Valore unitario delle quote CLASSE CLC</b>	<b>5,017</b>	<b>4,892</b>

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	
Quote rimborsate	5.469.174,820

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

## Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA RISPARMIO Y	EUR	1.046.814	7.963.116	10,884%
ANIMA PIANETA CLASSE Y	EUR	731.041	7.761.460	10,609%
ANIMA MEDIUM TERM BOND-I	EUR	934.769	6.111.893	8,354%
ANIMA FLEXIBLE BOND-I EUR IN	EUR	1.232.514	5.780.242	7,901%
ANIMA SHORT TERM CORP BD-I	EUR	886.685	5.266.463	7,199%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO EMERGENTE Y	EUR	1.009.935	5.193.086	7,098%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE CLASSE Y	EUR	486.499	4.931.637	6,741%
ANIMA BOND DOLLAR-I	EUR	585.584	4.366.464	5,968%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO HIGH YIELD - Y	EUR	266.455	3.947.536	5,396%
ANIMA SFORZESCO - CLASSE F	EUR	265.948	3.584.183	4,899%
ANIMA SYST US CR F-I	EUR	497.300	2.711.379	3,706%
ANIMA US EQUITY-I	EUR	55.271	2.198.566	3,005%
ANIMA SMART VOLALIT GLB-I	EUR	210.362	1.451.141	1,984%
ANIMA GLOBAL MACRO	EUR	277.614	1.433.375	1,959%
ANIMA FUNDS PLC - STAR HIGH POT	EUR	117.623	1.148.410	1,570%
ANIMA EMERGENTI Y	EUR	168.032	1.074.899	1,469%
ANIMA NET ZERO AZ. INTERN. CL. Y	EUR	171.186	1.071.453	1,465%
ANIMA PACIFICO - CLASSE F	EUR	110.194	1.069.100	1,461%
ANIMA MEGATREND PEOPLE FUND-IEUR	EUR	172.348	1.032.725	1,412%
ANIMA ESALOGO PRUDENTE CL F	EUR	197.221	1.015.294	1,388%
ANIMA AZIONARIO GLOBALE EX EMU CLASSE F	EUR	107.891	981.054	1,341%
ANIMA HIGH YIELD BOND-I	EUR	171.546	916.843	1,253%
ANIMA EUROPA CL F	EUR	94.038	889.318	1,216%
ANIMA ESALOGO PRUDENTE CL Y	EUR	105.801	546.568	0,747%
ANIMA INIZIATIVA EUROPA - CLASSE F	EUR	15.421	306.873	0,419%

## TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della Relazione il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.

## ANIMA OBIETTIVO AMERICA BILANCIATO 2028

Nel corso dei primi sei mesi del 2024 il fondo ha conseguito una performance assoluta positiva. Durante il semestre, i mercati globali hanno registrato una serie di sviluppi significativi. Gli indici obbligazionari hanno performato in maniera differente con l'indice high yield di riferimento che nei primi sei mesi dell'anno ha ottenuto un total-return del 3,27%, mentre l'indice investment grade di riferimento ha ottenuto un total-return dello 0,28%. Ciò è stato dovuto ad un periodo di incertezza che ha susseguito il rally fatto dai tassi di interesse e dagli spreads a fine 2023. Infatti, durante i primi mesi dell'anno il mercato ha drasticamente ridotto le aspettative relative ai tagli dei tassi d'interesse che avrebbero realizzato le Banche centrali, in particolare la BCE e la FED, durante l'anno. Questo perché i dati relativi alla crescita e all'inflazione hanno mostrato un'economia, soprattutto quella americana, ancora solida con tassi di disoccupazione sui minimi, con livelli di produzione non in territorio recessivo e soprattutto con servizi ancora forti. Quindi, dai circa sei tagli della FED attesi all'inizio di gennaio si è passati ai 1/2 tagli di fine giugno. Analogamente, in Europa si è passati dai 6/7 tagli di inizio gennaio ai 1/2 di fine giugno (un taglio era già stato fatto dalla BCE a metà mese). A questo repentino cambiamento delle aspettative sui tassi d'interesse non è seguito lo stesso movimento sugli spreads: il CDS crossover è rimasto, seppur con qualche oscillazione, sugli stessi livelli di inizio anno. Così facendo, è stata registrata una performance maggiore dell'high yield rispetto all'investment grade. In questa situazione il fondo ha potuto beneficiare di rendimenti positivi conseguendo così una performance positiva per la componente obbligazionaria. A fine giugno 2024, la composizione del fondo risulta come segue: il 25,78% del NAV è investito in titoli obbligazionari e il 29,09% del NAV è investito in titoli governativi italiani. A livello di investimento in titoli societari, tra i settori maggiormente rappresentati all'interno del comparto si ricordano i seguenti: banche (18,1% del NAV), industriali (0,8% del NAV), consumer non-cyclical (2,3% del NAV) e consumer cyclical (1,6% del NAV). Le emissioni presenti in portafoglio sono sia senior che subordinate. La componente azionaria è pari al 37,59% del NAV. A fine giugno la duration del fondo risulta essere 1,53 anni. Per quanto riguarda la parte di fondo investita in US Equity, il contributo è stato decisamente positivo, grazie alla componente azionaria selezionata per l'avvio dell'attuale anno, caratterizzata da un deciso sovrappeso nella Tecnologia e Finanza, e un sottopeso nei settori immobiliare, materiali e prodotti industriali. Nella seconda parte del trimestre il fondo ha poi ridotto l'esposizione verso la tecnologia a favore di sanità, energia e beni di prima necessità. Tra gli eventi più significativi di questo semestre va denotato che nell'arco dell'anno, la capitalizzazione di mercato del listino comprendente i Magnifici 7 ha raggiunto un picco massimo pari al circa il 33% dell'S&P500. I Mag 7 stanno performando +40% da inizio anno contribuendo in maniera distintiva al ritorno positivo dell'intero mercato. Inoltre, Come il semestre dell'anno precedente, l'intelligenza artificiale è rimasta un driver importante per i mercati, in particolar modo nel settore tecnologico, che continua a far crescere le stime di utili futuri da parte degli analisti. Rispetto ad un anno fa, però, è presente un maggior scrutinio circa le società mal posizionate all'interno di questo contesto.

La composizione del comparto obbligazionario del fondo verrà monitorata in modo che risulti sempre allineata al prospetto dello stesso. Per quanto riguarda la componente azionaria, nella seconda parte dell'anno, riteniamo che il mercato americano possa continuare con un andamento positivo per i mesi a venire. Detto questo, ci aspettiamo anche maggiore volatilità derivante da due fattori primari come le elezioni del prossimo presidente e il possibile deterioramento macroeconomico che spingerebbe la FED a rivedere a ribasso il numero di tagli da effettuare nel corso dell'anno. Inoltre, manteniamo la preferenza verso l'investimento in società che grazie alla crescita degli investimenti, possano avere la possibilità di generare crescita della cassa proveniente dalla gestione caratteristica superiore a quella del mercato di riferimento.

**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO  
ANIMA OBIETTIVO AMERICA BILANCIATO 2028 AL 28/06/2024  
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>63.120.501</b>	<b>96,559%</b>	<b>49.712.007</b>	<b>78,923%</b>
A1. Titoli di debito	35.317.585	54,027%	40.497.672	64,294%
A1.1 Titoli di Stato	18.863.309	28,856%	31.777.400	50,450%
A1.2 Altri	16.454.276	25,171%	8.720.272	13,844%
A2. Titoli di capitale	24.542.457	37,544%	9.214.335	14,629%
A3. Parti di OICR	3.260.459	4,988%		
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>7.172</b>	<b>0,009%</b>	<b>10.706.133</b>	<b>16,997%</b>
F1. Liquidità disponibile	786.356	1,201%	10.706.133	16,997%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	466.527	0,714%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.245.711	-1,906%		
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>2.243.036</b>	<b>3,432%</b>	<b>2.569.845</b>	<b>4,080%</b>
G1. Ratei attivi	520.067	0,796%	638.497	1,014%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.722.969	2,636%	1.931.348	3,066%
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>65.370.709</b>	<b>100,000%</b>	<b>62.987.985</b>	<b>100,000%</b>

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	168.186	143.207
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	168.112	143.207
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	74	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>168.186</b>	<b>143.207</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>65.202.523</b>	<b>62.844.778</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC</b>	<b>65.202.523</b>	<b>62.844.778</b>
<b>Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC</b>	<b>12.128.597,119</b>	<b>12.222.895,504</b>
<b>Valore unitario delle quote CLASSE CLC</b>	<b>5,376</b>	<b>5,142</b>

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	
Quote rimborsate	94.298,385

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe CLC
Importo delle commissioni di performance addebitate	-302.890
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,46%

## Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 4.1% 23-01/02/2029	EUR	6.000.000	6.150.000	9,408%
ANIMA LIQUIDITA CL FM	EUR	63.774	3.260.459	4,988%
MICROSOFT CORP	USD	4.741	1.977.131	3,024%
NVIDIA CORP	USD	15.936	1.836.933	2,810%
ITALY BTPS 3.75% 14-01/09/2024	EUR	1.800.000	1.799.946	2,753%
ITALY BTPS 1.45% 17-15/11/2024	EUR	1.800.000	1.785.438	2,731%
ITALY BOTS 0% 23-14/10/2024	EUR	1.800.000	1.737.797	2,658%
ITALY BTPS 0% 21-15/08/2024	EUR	1.600.000	1.593.248	2,437%
APPLE INC	USD	8.069	1.585.718	2,426%
ITALY BTPS 4.75% 13-01/09/2028	EUR	1.000.000	1.049.510	1,605%
ITALY BTPS 3.8% 23-01/08/2028	EUR	1.000.000	1.012.290	1,549%
ITALY BTPS 3.4% 22-01/04/2028	EUR	1.000.000	998.890	1,528%
ITALY BTPS 2.8% 18-01/12/2028	EUR	1.000.000	973.920	1,490%
AMAZON.COM INC	USD	5.076	915.267	1,400%
ITALY BTPS 0.5% 21-15/07/2028	EUR	1.000.000	890.600	1,362%
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	EUR	1.000.000	871.670	1,333%
BANK OF AMERICA CORP	USD	15.637	580.251	0,888%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	1.221	574.437	0,879%
ELI LILLY & CO	USD	679	573.597	0,877%
BROADCOM INC	USD	368	551.281	0,843%
ALPHABET INC-CL A	USD	3.206	544.878	0,834%
BPER BANCA 22-01/02/2028 FRN	EUR	500.000	525.480	0,804%
BPER BANCA 23-11/09/2029 FRN	EUR	500.000	525.460	0,804%
BANCO BPM SPA 22-21/01/2028 FRN	EUR	500.000	522.625	0,799%
UNICREDIT SPA 22-15/11/2027 FRN	EUR	500.000	521.565	0,798%
FORD MOTOR CRED 5.125% 23-20/02/2029	EUR	500.000	518.540	0,793%
BANK OF IRELAND 23-13/11/2029 FRN	EUR	500.000	515.440	0,788%
SWEDBANK AB 4.125% 23-13/11/2028	EUR	500.000	512.415	0,784%
MEDIOBANCA SPA 23-14/03/2028 FRN	EUR	500.000	511.975	0,783%
BANCO BPM SPA 24-17/01/2030 FRN	EUR	500.000	510.440	0,781%
BANCO SANTANDER 23-18/10/2027 FRN	EUR	500.000	508.615	0,778%
SOCIETE GENERALE 4.125% 23-21/11/2028	EUR	500.000	508.340	0,778%
SANDOZ FINANCE 3.97% 23-17/04/2027	EUR	500.000	504.530	0,772%
MUNDYS SPA 4.75% 24-24/01/2029	EUR	500.000	502.900	0,769%
ING GROEP NV 24-12/08/2029 FRN	EUR	500.000	502.335	0,768%
CIE DE ST GOBAIN 3.75% 23-29/11/2026	EUR	500.000	502.000	0,768%
NOVO BANCO 24-08/03/2028 FRN	EUR	500.000	499.815	0,765%
NATWEST MARKETS 3.625% 24-09/01/2029	EUR	500.000	499.065	0,763%
DEUTSCHE BANK AG 24-15/01/2030 FRN	EUR	500.000	499.045	0,763%
BELFIUS BANK SA 3.75% 24-22/01/2029	EUR	500.000	498.940	0,763%
INTESA SANPAOLO 3.928% 14-15/09/2026	EUR	500.000	497.880	0,762%
BANCO SANTANDER 24-09/01/2028 FRN	EUR	500.000	497.605	0,761%
RCI BANQUE 3.875% 24-12/01/2029	EUR	500.000	496.510	0,760%
SNAM 3.375% 24-19/02/2028	EUR	500.000	494.995	0,757%
UNICREDIT SPA 20-20/01/2026 FRN	EUR	500.000	492.435	0,753%
BANCO BPM SPA 1.625% 20-18/02/2025	EUR	500.000	492.160	0,753%
ASSICURAZIONI 3.212% 24-15/01/2029	EUR	500.000	492.145	0,753%
BP CAPITAL PLC 20-22/06/2169 FRN	EUR	500.000	487.995	0,747%
ITALGAS SPA 3.125% 24-08/02/2029	EUR	500.000	487.415	0,746%
ALPHABET INC-CL C	USD	2.822	482.959	0,739%
CREDITO EMILIANO 22-19/01/2028 FRN	EUR	500.000	466.680	0,714%
AMERICAN EXPRESS CO	USD	2.129	459.967	0,704%
AUTOSTRAD PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	500.000	459.750	0,703%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	1.674	409.960	0,627%
MONTE DEI PASCHI 24-15/03/2029 FRN	EUR	400.000	400.492	0,613%
RAIFFEISEN BK IN 24-21/08/2029 FRN	EUR	400.000	397.888	0,609%
JOHNSON & JOHNSON	USD	2.747	374.622	0,573%
CHEVRON CORP	USD	2.341	341.665	0,523%

**TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR**

Alla data di riferimento della Relazione il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.



## ANIMA OBIETTIVO BILANCIATO WORLD 2029

Nel corso dei primi sei mesi del 2024 il fondo ha conseguito una performance assoluta positiva. Durante il semestre, i mercati globali hanno registrato una serie di sviluppi significativi. Gli indici obbligazionari hanno performato in maniera differente con l'indice high yield di riferimento che nei primi sei mesi dell'anno ha ottenuto un rendimento total-return del 3,27%, mentre l'indice investment grade di riferimento ha ottenuto un rendimento total-return dello 0,28%. Ciò è stato dovuto ad un periodo di incertezza che ha susseguito la risalita fatta dai tassi di interesse e dagli spreads a fine 2023. Infatti, durante i primi mesi dell'anno il mercato ha drasticamente ridotto le aspettative relative ai tagli dei tassi d'interesse che avrebbero realizzato le Banche Centrali, in particolare la BCE e la FED, durante l'anno. Questo perché i dati relativi alla crescita e all'inflazione hanno mostrato un'economia, soprattutto quella americana, ancora solida con tassi di disoccupazione sui minimi, con livelli di produzione non in territorio recessivo e soprattutto con servizi ancora forti. Quindi, dai circa 6 tagli della FED attesi all'inizio di gennaio si è passati ai 1/2 tagli di fine giugno. Analogamente, in Europa si è passati dai 6/7 tagli di inizio gennaio ai 1/2 di fine giugno (1 taglio era già stato fatto dalla BCE a metà mese). A questo repentino cambiamento delle aspettative sui tassi d'interesse non è seguito lo stesso movimento sugli spreads: il CDS crossover è rimasto, seppur con qualche oscillazione, sugli stessi livelli di inizio anno. Così facendo, è stata registrata una performance maggiore dell'high yield rispetto all'investment grade. In questa situazione il fondo ha potuto beneficiare di rendimenti positivi conseguendo così una performance positiva per la componente obbligazionaria. A fine giugno 2024, la composizione del fondo risulta come segue: il 27,96% del NAV è investito in titoli obbligazionari e il 53,78% del NAV è investito in titoli governativi italiani. A livello di investimento in titoli societari, tra i settori maggiormente rappresentati all'interno del comparto si ricordano i seguenti: banche (18,8% del NAV), consumi non ciclici (0,7% del NAV) e consumi ciclici (3,6% del NAV). Le emissioni presenti in portafoglio sono sia senior che subordinate. A fine giugno la duration del fondo risulta essere 2,20 anni. La componente investita in fondi OICR della casa risulta essere pari al 12,2% del NAV.

La composizione del comparto obbligazionario del fondo verrà monitorata in modo che risulti sempre allineata al prospetto dello stesso.

**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO  
ANIMA OBIETTIVO BILANCIATO WORLD 2029 AL 28/06/2024  
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>60.652.315</b>	<b>93,346%</b>		
A1. Titoli di debito	52.711.722	81,125%		
A1.1 Titoli di Stato	34.771.276	53,514%		
A1.2 Altri	17.940.446	27,611%		
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	7.940.593	12,221%		
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>1.814.289</b>	<b>2,793%</b>		
F1. Liquidità disponibile	1.814.289	2,793%		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>2.509.155</b>	<b>3,861%</b>		
G1. Ratei attivi	497.261	0,765%		
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	2.011.894	3,096%		
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>64.975.759</b>	<b>100,000%</b>		

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	28.102	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	28.102	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>28.102</b>	
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>64.947.657</b>	-
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC</b>	<b>64.947.657</b>	
<b>Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC</b>	<b>6.437.349,909</b>	
<b>Valore unitario delle quote CLASSE CLC</b>	<b>10,089</b>	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	6.497.143,893
Quote rimborsate	59.793,984

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe CLC
Importo delle commissioni di performance addebitate	-1.005
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

## Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 2.8% 22-15/06/2029	EUR	8.000.000	7.736.480	11,907%
ITALY BTPS 0% 21-15/08/2024	EUR	2.000.000	1.991.560	3,065%
ITALY BTPS 1.45% 17-15/11/2024	EUR	2.000.000	1.983.820	3,053%
ITALY BOTS 0% 23-13/09/2024	EUR	2.000.000	1.970.939	3,033%
ITALY BOTS 0% 23-14/10/2024	EUR	2.000.000	1.964.419	3,023%
ITALY BOTS 0% 23-13/12/2024	EUR	2.000.000	1.953.937	3,007%
ITALY BOTS 0% 24-14/01/2025	EUR	2.000.000	1.949.192	3,000%
ITALY BOTS 0% 24-14/02/2025	EUR	2.000.000	1.942.640	2,990%
ITALY BOTS 0% 24-14/03/2025	EUR	2.000.000	1.937.967	2,983%
ITALY BOTS 0% 24-14/04/2025	EUR	2.000.000	1.932.652	2,974%
ANIMA MEGATREND PEOPLE CL F	EUR	195.696	1.753.436	2,699%
ITALY BOTS 0% 23-12/07/2024	EUR	1.500.000	1.486.817	2,288%
ITALY BTPS 5.25% 98-01/11/2029	EUR	1.300.000	1.408.121	2,167%
ITALY BTPS 4.1% 23-01/02/2029	EUR	1.300.000	1.332.500	2,051%
ITALY BTPS 3.85% 22-15/12/2029	EUR	1.300.000	1.316.289	2,026%
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	EUR	1.500.000	1.307.505	2,012%
ITALY BTPS 3.35% 24-01/07/2029	EUR	1.300.000	1.287.936	1,982%
ITALY BTPS 3% 19-01/08/2029	EUR	1.300.000	1.268.501	1,952%
ANIMA SELEZIONE EUROPA F	EUR	32.162	1.116.507	1,718%
ANIMA SELEZIONE GLOBALE F	EUR	9.197	960.264	1,478%
ANIMA AMERICA - CLASSE F	EUR	17.091	913.301	1,406%
ANIMA ESALOGO AZIONARIO GLOBALE F	EUR	92.527	799.251	1,230%
ANIMA VALORE GLOBALE - CLASSE F	EUR	11.629	798.523	1,229%
ANIMA AZIONARIO GLOBALE EX EMU CLASSE F	EUR	87.752	797.925	1,228%
BANCA POP SONDRI 24-04/06/2030 FRN	EUR	600.000	596.148	0,917%
BPER BANCA 23-11/09/2029 FRN	EUR	500.000	525.460	0,809%
CREDITO EMILIANO 23-30/05/2029 FRN	EUR	500.000	524.520	0,807%
UNICREDIT SPA 23-14/02/2030 FRN	EUR	500.000	516.670	0,795%
VOLKSWAGEN LEAS 4.625% 23-25/03/2029	EUR	500.000	515.380	0,793%
MORGAN STANLEY 23-02/03/2029 FRN	EUR	500.000	515.065	0,793%
CASSA CENTRALE 23-16/02/2027 FRN	EUR	500.000	513.360	0,790%
NATWEST GROUP 23-14/03/2028 FRN	EUR	500.000	512.795	0,789%
UBS GROUP 23-17/03/2028 FRN	EUR	500.000	510.290	0,785%
MEDIOBANCA SPA 23-01/02/2030 FRN	EUR	500.000	509.085	0,783%
UNICREDIT SPA 23-16/02/2029 FRN	EUR	500.000	506.685	0,780%
RAIFFEISEN BK IN 24-31/05/2030 FRN	EUR	500.000	504.435	0,776%
MUNDYS SPA 4.75% 24-24/01/2029	EUR	500.000	502.900	0,774%
BPER BANCA 24-20/02/2030 FRN	EUR	500.000	502.305	0,773%
MONTE DEI PASCHI 24-15/03/2029 FRN	EUR	500.000	500.615	0,770%
BANCO SANTANDER 3.875% 24-22/04/2029	EUR	500.000	499.930	0,769%
MORGAN STANLEY 24-21/03/2030 FRN	EUR	500.000	499.870	0,769%
WARNERMEDIA HLDG 4.302% 24-17/01/2030	EUR	500.000	499.705	0,769%
UNICREDIT SPA 24-11/06/2028 FRN	EUR	500.000	498.750	0,768%
HSBC HOLDINGS 24-20/05/2029 FRN	EUR	500.000	498.725	0,768%
FORD MOTOR CRED 4.165% 24-21/11/2028	EUR	500.000	498.665	0,767%
BMW INTL INV BV 3.25% 24-17/11/2028	EUR	500.000	497.450	0,766%
CELLNEX FINANCE 3.625% 24-24/01/2029	EUR	500.000	495.470	0,763%
BFF BANK 4.75% 24-20/03/2029	EUR	500.000	477.750	0,735%
BANCA POP SONDRI 21-13/07/2027 FRN	EUR	500.000	472.755	0,728%
INTESA SANPAOLO 1.75% 19-04/07/2029	EUR	500.000	455.200	0,701%
MEDIOBANCA SPA 22-17/07/2029 FRN	EUR	500.000	446.860	0,688%
UNICREDIT SPA 1.8% 20-20/01/2030	EUR	500.000	443.430	0,682%
TELECOM ITALIA 1.625% 21-18/01/2029	EUR	500.000	432.555	0,666%
CREDITO EMILIANO 23-26/03/2030 FRN	EUR	400.000	414.960	0,639%
BANCA IFIS SPA 5.5% 24-27/02/2029	EUR	400.000	402.924	0,620%
ANIMA ITALIA - CLASSE F	EUR	8.881	401.443	0,618%
ANIMA INIZIATIVA EUROPA - CLASSE F	EUR	20.098	399.944	0,616%
INTESA SANPAOLO 24-16/04/2027 FRN	EUR	400.000	399.864	0,615%
BANCO BPM SPA 24-18/06/2034 FRN	EUR	400.000	397.412	0,612%

**TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR**

Alla data di riferimento della Relazione il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.

## ANIMA OBIETTIVO VALORE GLOBALE BILANCIATO 2028

Nel corso dei primi sei mesi del 2024 il fondo ha conseguito una performance assoluta positiva. Nel periodo, i mercati globali hanno registrato una serie di sviluppi significativi. Gli indici obbligazionari hanno performato in maniera differente con l'indice high yield di riferimento che nei primi sei mesi dell'anno ha ottenuto un total-return del 3,27%, mentre l'indice investment grade di riferimento ha ottenuto un total-retun dello 0,28%. Ciò è stato dovuto ad un periodo di incertezza che ha susseguito il rally fatto dai tassi di interesse e dagli spreads a fine 2023. Infatti, durante i primi mesi dell'anno il mercato ha drasticamente ridotto le aspettative relative ai tagli dei tassi d'interesse che avrebbero realizzato le Banche centrali, in particolare la BCE e la FED, durante l'anno. Questo perché i dati relativi alla crescita e all'inflazione hanno mostrato un'economia, soprattutto quella americana, ancora solida con tassi di disoccupazione sui minimi, con livelli di produzione non in territorio recessivo e soprattutto con servizi ancora forti. Quindi, dai circa sei tagli della FED attesi all'inizio di gennaio si è passati ai 1/2 tagli di fine giugno. Analogamente, in Europa si è passati dai 6/7 tagli di inizio gennaio ai 1/2 di fine giugno (un taglio era già stato fatto dalla BCE a metà mese). A questo repentino cambiamento delle aspettative sui tassi d'interesse non è seguito lo stesso movimento sugli spreads: il CDS crossover è rimasto, seppur con qualche oscillazione, sugli stessi livelli di inizio anno. Così facendo, è stata registrata una performance maggiore dell'high yield rispetto all'investment grade. In questa situazione il fondo ha potuto beneficiare di rendimenti positivi conseguendo così una performance positiva per la componente obbligazionaria. A fine giugno 2024, la composizione del fondo risulta come segue: il 21,99% del NAV è investito in titoli obbligazionari e il 27,36% del NAV è investito in titoli governativi italiani. A livello di investimento in titoli societari, tra i settori maggiormente rappresentati all'interno del comparto si ricordano i seguenti: banche (18,7% del NAV), industriali (0,8% del NAV) ed energetici (0,8% del NAV). Le emissioni presenti in portafoglio sono sia senior che subordinate. A fine giugno la duration del fondo risulta essere 1,60 anni. La componente azionaria del fondo ha registrato una performance positiva. La prima parte dell'anno ha visto un proseguimento del rally iniziato a fine ottobre dell'anno scorso, che ha portato il mercato statunitense a toccare nuovi massimi (+14% in valuta locale). Anche il resto delle aree geografiche ha performato positivamente, mentre la Cina ha registrato una performance ancora deludente, nonostante i vari stimoli messi in atto dal Governo. Da sottolineare come anche in questi primi sei mesi si sia assistito a una significativa concentrazione della performance dei mercati azionari, specialmente negli Stati Uniti, dove il 60% della performance è stata generata dalle mega-cap tecnologiche statunitensi. Nonostante l'anno sia iniziato con dati sull'inflazione statunitense poco incoraggianti, che hanno portato il mercato a ridimensionare le aspettative di taglio dei tassi da parte della Fed, il continuo ottimismo legato all'intelligenza artificiale e le revisioni al rialzo degli utili delle società tecnologiche hanno sostenuto i mercati azionari. Inoltre, a partire dal secondo trimestre, abbiamo assistito ad un aumento delle tensioni geopolitiche (in particolare tra Europa, Stati Uniti e Cina), a dati macroeconomici statunitensi in rallentamento e, soprattutto, a dati inflazionistici finalmente inferiori alle attese di mercato. In tale contesto, la FED ha utilizzato toni più accomodanti in merito al taglio dei tassi per quest'anno, rassicurando maggiormente il mercato, mentre spostandoci in Europa, la BCE ha effettuato il primo taglio dei tassi. Verso la fine del primo semestre, è aumentato il divario di performance tra Europa e Stati Uniti, a causa delle elezioni europee e del successo del partito di estrema destra di Marine Le Pen, che ha poi portato all'annuncio di nuove elezioni in Francia. Il Giappone si è confermato anche per la prima metà dell'anno uno dei migliori mercati azionari; abbiamo assistito a un proseguimento del tema del miglioramento della governance, che è stato un fattore positivo per l'area e ha continuato ad attrarre investitori anche nella prima metà di quest'anno. In questo contesto, il fondo ha ottenuto una performance positiva da inizio anno e ha continuato il periodo di accumulo. Le fasi di acquisto sono state effettuate in modo tattico, cercando di sfruttare momenti di debolezza dei mercati. Al 30 giugno, il livello di investimento in equity è pari al 43% del NAV circa.

La composizione del comparto obbligazionario del fondo verrà monitorata in modo che risulti sempre allineata al prospetto dello stesso. Per la seconda metà dell'anno, lato azionario si manterrà un approccio cauto di fronte a mercati che hanno raggiunto nuovi massimi, con valutazioni particolarmente elevate, specialmente negli Stati Uniti, dati macroeconomici in rallentamento ed elezioni americane a fine anno. Per tali ragioni, ci focalizzeremo ancora di più sulla selezione dei singoli titoli, premiando storie idiosincratice interessanti e titoli di qualità con elevata capacità di generazione di cassa. A livello geografico, il Giappone rimane un'area interessante sia in termini di valutazioni rispetto agli Stati Uniti, ma specialmente per il tema del miglioramento della governance, che anche quest'anno si conferma un driver importante per l'area.

**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO**  
**ANIMA OBIETTIVO VALORE GLOBALE BILANCIATO 2028 AL 28/06/2024**  
**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>60.142.756</b>	<b>95,593%</b>		
A1. Titoli di debito	32.904.786	52,300%		
A1.1 Titoli di Stato	19.402.490	30,839%		
A1.2 Altri	13.502.296	21,461%		
A2. Titoli di capitale	27.237.970	43,293%		
A3. Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>727.113</b>	<b>1,156%</b>		
F1. Liquidità disponibile	1.760.897	2,799%		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1.409.342	2,240%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2.443.126	-3,883%		
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>2.044.866</b>	<b>3,251%</b>		
G1. Ratei attivi	448.562	0,713%		
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.596.304	2,538%		
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>62.914.735</b>	<b>100,000%</b>		

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	47.534	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	47.525	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	9	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>47.534</b>	
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>62.867.201</b>	-
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC</b>	<b>62.867.201</b>	
<b>Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC</b>	<b>11.774.915,119</b>	
<b>Valore unitario delle quote CLASSE CLC</b>	<b>5,339</b>	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	12.018.749,471
Quote rimborsate	243.834,352

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe CLC
Importo delle commissioni di performance addebitate	-138.151
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,22%



## Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 2.8% 18-01/12/2028	EUR	10.000.000	9.739.200	15,480%
ITALY BTPS 3.8% 23-01/08/2028	EUR	2.500.000	2.530.725	4,022%
ITALY BTPS 1.75% 19-01/07/2024	EUR	2.300.000	2.296.895	3,651%
ITALY BTPS 4.75% 13-01/09/2028	EUR	1.000.000	1.049.510	1,668%
ITALY BTPS 4.1% 23-01/02/2029	EUR	1.000.000	1.025.000	1,629%
ITALY BTPS 3.4% 22-01/04/2028	EUR	1.000.000	998.890	1,588%
ITALY BTPS 0.5% 21-15/07/2028	EUR	1.000.000	890.600	1,416%
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	EUR	1.000.000	871.670	1,385%
MICROSOFT CORP	USD	1.896	790.686	1,257%
NVIDIA CORP	USD	5.802	668.793	1,063%
SWEDBANK AB 4.125% 23-13/11/2028	EUR	600.000	614.898	0,977%
ALPHABET INC-CL A	USD	3.204	544.538	0,866%
BPER BANCA 22-01/02/2028 FRN	EUR	500.000	525.480	0,835%
CREDITO EMILIANO 23-30/05/2029 FRN	EUR	500.000	524.520	0,834%
BANCA POP SONDRI 23-26/09/2028 FRN	EUR	500.000	522.075	0,830%
UNICREDIT SPA 22-15/11/2027 FRN	EUR	500.000	521.565	0,829%
MONTE DEI PASCHI 23-05/09/2027 FRN	EUR	500.000	519.415	0,826%
RAIFFEISEN BK IN 23-15/09/2028 FRN	EUR	500.000	518.840	0,825%
BANK OF IRELAND 23-13/11/2029 FRN	EUR	500.000	515.440	0,819%
MEDIOBANCA SPA 23-14/03/2028 FRN	EUR	500.000	511.975	0,814%
INTESA SANPAOLO 4.375% 23-29/08/2027	EUR	500.000	509.080	0,809%
BANCO COM PORTUG 23-02/10/2026 FRN	EUR	500.000	509.065	0,809%
BANCO SANTANDER 23-18/10/2027 FRN	EUR	500.000	508.615	0,808%
SOCIETE GENERALE 4.125% 23-21/11/2028	EUR	500.000	508.340	0,808%
VOLKSWAGEN LEAS 4.5% 23-25/03/2026	EUR	500.000	505.605	0,804%
SANDOZ FINANCE 3.97% 23-17/04/2027	EUR	500.000	504.530	0,802%
MONTE DEI PASCHI 23-02/03/2026 FRN	EUR	500.000	504.355	0,802%
INTESA SANPAOLO 4.5% 23-02/10/2025	EUR	500.000	503.680	0,801%
ENI SPA 3.625% 14-29/01/2029	EUR	500.000	502.815	0,799%
CIE DE ST GOBAIN 3.75% 23-29/11/2026	EUR	500.000	502.000	0,798%
INTESA SANPAOLO 3.928% 14-15/09/2026	EUR	500.000	497.880	0,791%
UNICREDIT SPA 20-20/01/2026 FRN	EUR	500.000	492.435	0,783%
BANCO BPM SPA 1.625% 20-18/02/2025	EUR	500.000	492.160	0,782%
BANCO BPM SPA 0.875% 21-15/07/2026	EUR	500.000	472.920	0,752%
AMAZON.COM INC	USD	2.592	467.370	0,743%
CREDITO EMILIANO 22-19/01/2028 FRN	EUR	500.000	466.680	0,742%
MEDIOBANCA SPA 22-17/07/2029 FRN	EUR	500.000	446.860	0,710%
APPLE INC	USD	2.256	443.348	0,705%
INTEL CORP	USD	14.238	411.431	0,654%
KBC GROUP NV 23-28/11/2029 FRN	EUR	400.000	406.720	0,646%
NATWEST GROUP PLC 18-02/03/2026 FRN	EUR	400.000	394.348	0,627%
SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD	KRW	7.056	389.804	0,620%
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GR	JPY	5.300	329.710	0,524%
CISCO SYSTEMS INC	USD	6.349	281.447	0,447%
AT&T INC	USD	14.654	261.290	0,415%
QUALCOMM INC	USD	1.355	251.821	0,400%
ADOBE INC	USD	484	250.881	0,399%
SHELL PLC	GBP	7.072	236.387	0,376%
BP PLC	GBP	41.814	234.358	0,373%
SERVICENOW INC	USD	318	233.414	0,371%

## TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della Relazione il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.

## ANIMA OBIETTIVO VALORE GLOBALE BILANCIATO 2029

Nel corso dei primi sei mesi del 2024 il fondo ha conseguito una performance assoluta positiva. Durante il semestre, i mercati globali hanno registrato una serie di sviluppi significativi. Gli indici obbligazionari hanno performato in maniera differente con l'indice high yield di riferimento che nei primi sei mesi dell'anno ha ottenuto un total-return del 3,27%, mentre l'indice investment grade di riferimento ha ottenuto un total-return dello 0,28%. Ciò è stato dovuto ad un periodo di incertezza che ha susseguito il rally fatto dai tassi di interesse e dagli spreads a fine 2023. Infatti, durante i primi mesi dell'anno il mercato ha drasticamente ridotto le aspettative relative ai tagli dei tassi d'interesse che avrebbero realizzato le Banche centrali, in particolare la BCE e la FED, durante l'anno. Questo perché i dati relativi alla crescita e all'inflazione hanno mostrato un'economia, soprattutto quella americana, ancora solida con tassi di disoccupazione sui minimi, con livelli di produzione non in territorio recessivo e soprattutto con servizi ancora forti. Quindi, dai circa sei tagli della FED attesi all'inizio di gennaio si è passati ai 1/2 tagli di fine giugno. Analogamente, in Europa si è passati dai 6/7 tagli di inizio gennaio ai 1/2 di fine giugno (un taglio era già stato fatto dalla BCE a metà mese). A questo repentino cambiamento delle aspettative sui tassi d'interesse non è seguito lo stesso movimento sugli spreads: il CDS crossover è rimasto, seppur con qualche oscillazione, sugli stessi livelli di inizio anno. Così facendo, è stata registrata una performance maggiore dell'high yield rispetto all'investment grade. In questa situazione il fondo ha potuto beneficiare di rendimenti positivi conseguendo così una performance positiva per la componente obbligazionaria. A fine giugno 2024, la composizione del fondo risulta come segue: il 26,19% del NAV è investito in titoli obbligazionari e il 38,58% del NAV è investito in titoli governativi italiani. A livello di investimento in titoli societari, tra i settori maggiormente rappresentati all'interno del comparto si ricordano i seguenti: banche (14,6% del NAV), consumer non-cyclical (2,9% del NAV) e consumer cyclical (3,0% del NAV). Le emissioni presenti in portafoglio sono sia senior che subordinate. La componente azionaria è pari al 27,32% del NAV. A fine giugno la duration del fondo risulta essere 2,25 anni. La componente azionaria del fondo ha registrato una performance positiva. La prima parte dell'anno ha visto un proseguimento del rally iniziato a fine ottobre dell'anno scorso, che ha portato il mercato statunitense a toccare nuovi massimi (+14% in valuta locale). Anche il resto delle aree geografiche ha performato positivamente, mentre la Cina ha registrato una performance ancora deludente, nonostante i vari stimoli messi in atto dal Governo. Da sottolineare come anche in questi primi sei mesi si sia assistito a una significativa concentrazione della performance dei mercati azionari, specialmente negli Stati Uniti, dove il 60% della performance è stata generata dalle mega-cap tecnologiche statunitensi. Nonostante l'anno sia iniziato con dati sull'inflazione statunitense poco incoraggianti, che hanno portato il mercato a ridimensionare le aspettative di taglio dei tassi da parte della Fed, il continuo ottimismo legato all'intelligenza artificiale e le revisioni al rialzo degli utili delle società tecnologiche hanno sostenuto i mercati azionari. Inoltre, a partire dal secondo trimestre, abbiamo assistito ad un aumento delle tensioni geopolitiche (in particolare tra Europa, Stati Uniti e Cina), a dati macroeconomici statunitensi in rallentamento e, soprattutto, a dati inflazionistici finalmente inferiori alle attese di mercato. In tale contesto, la FED ha utilizzato toni più accomodanti in merito al taglio dei tassi per quest'anno, rassicurando maggiormente il mercato, mentre spostandoci in Europa, la BCE ha effettuato il primo taglio dei tassi. Verso la fine del primo semestre, è aumentato il divario di performance tra Europa e Stati Uniti, a causa delle elezioni europee e del successo del partito di estrema destra di Marine Le Pen, che ha poi portato all'annuncio di nuove elezioni in Francia. Il Giappone si è confermato anche per la prima metà dell'anno uno dei migliori mercati azionari; abbiamo assistito a un proseguimento del tema del miglioramento della governance, che è stato un fattore positivo per l'area e ha continuato ad attrarre investitori anche nella prima metà di quest'anno. In questo contesto, il fondo ha ottenuto una performance positiva da inizio anno e ha continuato il periodo di accumulo. Le fasi di acquisto sono state effettuate in modo tattico, cercando di sfruttare momenti di debolezza dei mercati. Al 30 giugno, il livello di investimento in equity è pari al 27% del NAV circa.

La composizione del comparto obbligazionario del fondo verrà allocata e monitorata in modo che risulti sempre allineata al prospetto dello stesso. Per la seconda metà dell'anno per la parte azionaria si manterrà un approccio cauto di fronte a mercati che hanno raggiunto nuovi massimi, con valutazioni particolarmente elevate, specialmente negli Stati Uniti, dati macroeconomici in rallentamento ed elezioni americane a fine anno. Per tali ragioni, ci focalizzeremo ancora di più sulla selezione dei singoli titoli, premiando storie idiosincratice interessanti e titoli di qualità con elevata capacità di generazione di cassa. A livello geografico, il Giappone rimane un'area interessante sia in termini di valutazioni rispetto agli Stati Uniti, ma specialmente per il tema del miglioramento della governance, che anche quest'anno si conferma un driver importante per l'area.

**RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO  
ANIMA OBIETTIVO VALORE GLOBALE BILANCIATO 2029 AL 28/06/2024  
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 28/06/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
<b>A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>	<b>33.318.305</b>	<b>93,703%</b>	<b>10.845.641</b>	<b>50,175%</b>
A1. Titoli di debito	23.946.755	67,347%	10.845.641	50,175%
A1.1 Titoli di Stato	15.102.931	42,475%	10.390.286	48,068%
A1.2 Altri	8.843.824	24,872%	455.355	2,107%
A2. Titoli di capitale	9.371.550	26,356%		
A3. Parti di OICR				
<b>B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
<b>C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
<b>D. DEPOSITI BANCARI</b>				
D1. A vista				
D2. Altri				
<b>E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE</b>				
<b>F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'</b>	<b>909.073</b>	<b>2,556%</b>	<b>10.605.923</b>	<b>49,066%</b>
F1. Liquidità disponibile	154.252	0,433%	21.143.143	97,814%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1.222.542	3,438%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-467.721	-1,315%	-10.537.220	-48,748%
<b>G. ALTRE ATTIVITA'</b>	<b>1.330.159</b>	<b>3,741%</b>	<b>164.140</b>	<b>0,759%</b>
G1. Ratei attivi	319.236	0,898%	164.140	0,759%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.010.923	2,843%		
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>35.557.537</b>	<b>100,000%</b>	<b>21.615.704</b>	<b>100,000%</b>

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 28/06/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	1.194.371	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	27.581	8.329
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	27.394	8.329
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	187	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>1.221.952</b>	<b>8.329</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO</b>	<b>34.335.585</b>	<b>21.607.375</b>
<b>VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC</b>	<b>34.335.585</b>	<b>21.607.375</b>
<b>Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC</b>	<b>6.748.464,327</b>	<b>4.316.331,883</b>
<b>Valore unitario delle quote CLASSE CLC</b>	<b>5,088</b>	<b>5,006</b>

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	2.465.842,792
Quote rimborsate	33.710,348

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

## Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 4.1% 23-01/02/2029	EUR	5.200.000	5.330.000	14,990%
ITALY BTPS 4.75% 13-01/09/2028	EUR	1.000.000	1.049.510	2,952%
ITALY BTPS 1.75% 19-01/07/2024	EUR	1.000.000	998.650	2,809%
SPANISH GOVT 2.75% 14-31/10/2024	EUR	1.000.000	997.100	2,804%
ITALY BTPS 2.5% 14-01/12/2024	EUR	1.000.000	995.110	2,799%
ITALY BTPS 3% 19-01/08/2029	EUR	1.000.000	975.770	2,744%
ITALY BOTS 0% 23-14/10/2024	EUR	1.000.000	975.413	2,743%
ITALY BTPS 2.8% 18-01/12/2028	EUR	1.000.000	973.920	2,739%
ITALY BOTS 0% 24-14/01/2025	EUR	1.000.000	968.728	2,724%
ITALY BTPS 2.8% 22-15/06/2029	EUR	1.000.000	967.060	2,720%
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	EUR	1.000.000	871.670	2,451%
BPER BANCA 23-11/09/2029 FRN	EUR	500.000	525.460	1,478%
FORD MOTOR CRED 5.125% 23-20/02/2029	EUR	500.000	518.540	1,458%
BANCO BPM SPA 24-17/01/2030 FRN	EUR	500.000	510.440	1,436%
MUNDYS SPA 4.75% 24-24/01/2029	EUR	500.000	502.900	1,414%
ING GROEP NV 24-12/08/2029 FRN	EUR	500.000	502.335	1,413%
NATWEST MARKETS 3.625% 24-09/01/2029	EUR	500.000	499.065	1,404%
DEUTSCHE BANK AG 24-15/01/2030 FRN	EUR	500.000	499.045	1,403%
BELFIUS BANK SA 3.75% 24-22/01/2029	EUR	500.000	498.940	1,403%
BANCO BPM SPA 24-18/06/2034 FRN	EUR	500.000	496.765	1,397%
RCI BANQUE 3.875% 24-12/01/2029	EUR	500.000	496.510	1,396%
SNAM 3.375% 24-19/02/2028	EUR	500.000	494.995	1,392%
ASSICURAZIONI 3.212% 24-15/01/2029	EUR	500.000	492.145	1,384%
ITALGAS SPA 3.125% 24-08/02/2029	EUR	500.000	487.415	1,371%
ENI SPA 21-31/12/2061 FRN	EUR	500.000	462.245	1,300%
AUTOSTRADE PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	500.000	459.750	1,293%
MONTE DEI PASCHI 24-15/03/2029 FRN	EUR	400.000	400.492	1,126%
NOVO BANCO 24-08/03/2028 FRN	EUR	400.000	399.852	1,125%
RAIFFEISEN BK IN 24-21/08/2029 FRN	EUR	400.000	397.888	1,119%
MICROSOFT CORP	USD	630	262.728	0,739%
NVIDIA CORP	USD	1.928	222.239	0,625%
BANCO SANTANDER 24-09/01/2028 FRN	EUR	200.000	199.042	0,560%
ALPHABET INC-CL A	USD	1.064	180.833	0,509%
CENTENE CORP	USD	2.636	163.067	0,459%
AMAZON.COM INC	USD	861	155.249	0,437%
APPLE INC	USD	765	150.338	0,423%
INTEL CORP	USD	4.730	136.681	0,384%
SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD	KRW	2.344	129.493	0,364%
ENERGIZER HOLDINGS INC	USD	4.316	118.959	0,335%
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GR	JPY	1.800	111.977	0,315%
INTL FLAVORS & FRAGRANCES	USD	1.243	110.423	0,311%
CISCO SYSTEMS INC	USD	2.109	93.491	0,263%
AT&T INC	USD	4.869	86.817	0,244%
QUALCOMM INC	USD	450	83.631	0,235%
ADOBE INC	USD	161	83.454	0,235%
SHELL PLC	GBP	2.350	78.550	0,221%
BP PLC	GBP	13.893	77.867	0,219%
SERVICENOW INC	USD	106	77.805	0,219%
EXXON MOBIL CORP	USD	713	76.586	0,215%
STMICROELECTRONICS NV	EUR	2.030	74.856	0,211%

## TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Alla data di riferimento della Relazione il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel periodo di riferimento della Relazione.



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio  
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.  
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222  
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157 Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082  
[www.animasgr.it](http://www.animasgr.it) - Info: [clienti@animasgr.it](mailto:clienti@animasgr.it) Numero verde: 800.388.876